

SIENA

Un tappeto musicale volante tra Oriente e Occidente

Simone Vallerotonda replica il gesto deciso dell'angelo seduto sulle nubi, accavallando la gamba: perché entrambi suonano la tiorba, la figura angelica nei cieli all'interno di una piccola orchestra alata, mentre il giovane musicista si esibisce come solista proponendo brani di compositori italiani, francesi e spagnoli dell'età barocca. Siamo nella piccola chiesa di Santa Maria degli Angeli, dentro le mura di Siena, dove risuonavano al di là delle grate le voci delle clarisse. L'acustica perfetta e l'ambiente raccolto, permettono di recepire ogni nota delle musiche eseguite magistralmente, presentate sotto il titolo schilleriano *Anche il bello deve morire!* che non rimanda a una visione sfiduciata della vita ma all'adesione al bello nelle arti, da gustare

fino in fondo proprio in quanto caduco. Le note di Robert de Visée, che svegliavano il re Sole e ne accompagnavano l'ingresso nel regno di Morfeo, e quelle del suo maestro di chitarra spagnola (altro strumento suonato da Vallerotonda nel concerto, elettrizzante la sua esecuzione del *Caprice de chacone*), con quelle di Hieronimus Kapsberger, e l'amatissimo Marin Marais con *Muzette e Badinage*, con Santiago de Murcia e Bellerofonte Castaldi hanno permesso a un pubblico incantato di viaggiare attraverso i suoni dell'Europa barocca. Altra chicca di Contemporaneamente Barocco, sempre geniale nelle scelte, *Musa Indiana*, che porta nei toni pastello della Sala dell'Aurora del Palazzo del Governo i profumi speziati dell'impero portoghese nel XVI secolo, con il cembalo e il suo antenato, l'exaquier, suonati da Paola Erdas, liuto e traversa di Fabio Accurso e le tablas di Shyamal Maitra. *Prologo è L'Alba della terra comune*, a seguire *Svolgimento: Pomeriggio-Sera-Notte*: da Alonso Mudarra a Francisco Fernandez Palero, senza soluzione di continuità Shyamal Maitra si inserisce nel flusso sonoro, e ancora Josquin Desprez e l'*Andirivieni* di Fabio Accurso, creazione contemporanea organica ai suoni che non propongono interruzioni per applausi, ma con queste ampie scansioni offrono semplicemente un tappeto musicale sul quale volare tra Oriente e Occidente.

ANNAMARIA PELLEGRINI

Contemporaneamente Barocco **sedi varie**